

Domenica, 02 ottobre 2011

“Dio al centro”

Colossesi 1:16- **“Poichè in Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili: troni, signorie, principati, potestà; tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui.”** Tutte le cose sono state create in vista di Gesù e per Gesù. Noi siamo stati creati per mezzo di Lui e per Lui, lo scopo della nostra vita è per Lui, tutte le cose sono state create per Lui, quindi non c'è niente che esista su questa terra che abbia un obiettivo diverso se non quello di essere vivo, di esistere per Dio. Quindi ogni cosa, ogni persona trova lo scopo della sua vita in Lui, noi viviamo la nostra vita, ma finchè non troviamo il vero scopo della nostra vita che è Dio, continueremo a vivere una vita insoddisfatta, continueremo ad esistere e a tirare avanti, ma non saremo mai veramente soddisfatti. Questo è il motivo per cui quando eravamo nel mondo o il mondo che non conosce Dio, è sempre alla ricerca di qualcosa, deve sempre provare qualcosa di nuovo, perchè non ha soddisfazione, questo vuoto che avevamo prima di conoscere Dio, era insoddisfazione, una mancanza di qualcosa, questo perchè noi siamo stati creati da Dio e per Dio, la nostra vita trova lo scopo in Lui, non esiste un altro scopo. Quindi chi non vive per Dio, rimarrà sempre insoddisfatto, vivrà una vita insoddisfatta. E questo è vero non solo per le persone di fuori che non hanno Dio, ma tante volte purtroppo è vero anche per il credente, perchè il credente può vivere senza centrare mai il suo scopo. Quindi come credenti, lo scopo e la ragione è solamente Dio, nessun altro potrà dirmi per che cosa funziono, per che cosa sono stato creato, niente di quello che faccio e nessuno potrà dirmi questo, ma solo Dio. E' come la lampadina che è stata creata per fare luce, se noi la prendiamo e la usiamo come soprammobile, sarà magari bella da vedere, sarà lì tutta la vita, ma non avrà raggiunto il suo scopo, perchè non è stata usata per quello per cui serviva. Con la mia vita è la stessa cosa: il mio scopo è in Dio, posso aver conosciuto Dio, fare tante cose in chiesa, ma finchè non centro veramente il mio scopo, continuerò a vivere come qualcosa di bello, ma che non è stato veramente utile. In Apocalisse 4:11- **“Tu sei degno o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perchè tu hai creato tutte le cose, e per tua volontà esistettero e furono create.”** Dio ti ha creato per la sua volontà, tu esisti e sei stato creato per la sua volontà e quindi se ti stai facendo questa domanda e ti chiedi perchè vivo? Perchè esisto? Perchè

Dio mi ha creato? Perché devo passare attraverso questa situazione? Dobbiamo cominciare da Dio, è da lì che parte lo scopo della nostra vita, perché Lui ha voluto la tua esistenza, perché Lui ha detto: “Adesso voglio crearti.” Nel momento in cui tu trovi il tuo scopo, automaticamente i tuoi bisogni interiori vengono colmati. Se noi viviamo la nostra vita senza renderci conto di questo, passeranno i giorni cercheremo di sopravvivere, passeremo da bisogno in bisogno, ma mancherà sempre qualcosa nel nostro interiore, quindi il risultato sarà sempre vuoto e mancanza.

Purtroppo molti credenti sono così: sono credenti ma vivono insoddisfatti, c'è sempre qualcosa che manca e che non va. Hanno Gesù nella propria vita, ma non hanno ancora veramente compreso che la loro vita è per Lui, ecco perché ancora combattono con Dio. Dio ha creato la tua vita, ti ha dato uno scopo, e ti ha dato la missione di adempiere a questo scopo, quindi Lui ha già preparato un piano per la tua vita, e la tua missione e di adempiere a questa volontà, è di camminare in questo piano. Senza Dio la vita non ha uno scopo, e senza uno scopo, la vita non ha significato.

Quando viviamo per Lui, significa che Lui è al centro di ogni cosa, di ogni singolo giorno, quindi è tempo di crescere, di maturare, oggi stiamo bene, domani magari c'è un problema e torniamo nella depressione, poi succede qualcosa d'altro e stiamo di nuovo bene, non possiamo dondolare in questo modo, perché dobbiamo mantenere lo scopo della nostra vita che è Lui.

Nella lettera di Giacomo c'è scritto che non possiamo più essere sballottati qua e là, come un'onda, ma è tempo di crescere, perché se noi abbiamo una relazione vera con Dio, anche se succedono cose negative, saremo in grado di avere equilibrio nella nostra vita. Non possiamo sentirci bene o male davanti a Dio, in base ai nostri sentimenti, perché questa è immaturità, Dio sta cercando persone che vogliono crescere, persone mature che anche nelle difficoltà mantengono la loro relazione con Dio. In Giovanni 4:23-
“Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori.” E' curioso che qua Gesù specifica i veri adoratori, certamente ci sono anche i falsi adoratori di Dio, ma qui sembra proprio che si riferisca al fatto come se ci fossero dei NON veri adoratori, magari persone che attestano di adorare Dio, ma in realtà non è una vera adorazione. Quindi credenti che veramente adorano Dio, non perché vanno alla riunione di preghiera, difatti ai versetti 20-21, dice: **“I nostri padri hanno adorato su questo monte, ma voi dite che è a Gerusalemme il luogo dove bisogna adorare. Gesù le disse: “Donna, credimi; l'ora viene che né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre.”** Si sta parlando di un

monte, di un luogo, ma Gesù le dice che verrà il giorno che non si adorerà né su questo monte né a Gerusalemme perché Dio cerca adoratori in Spirito e in verità. Quindi non riguarda il luogo, non riguarda l'essere in chiesa, non centra con il cantare o il danzare, non si tratta di questo, la vera adorazione non è una parte della tua vita, l'adorazione deve essere la tua vita, deve essere in ogni momento, non si tratta di un luogo, ma è una condizione interiore. Io non adoro perché vengo in chiesa, perché sono con altri credenti, ma adoro perché l'adorazione è la mia vita, non una parte della mia vita, ma è tutta la mia vita. Questo è il modo in cui Dio vede l'adorazione, per questo parla di veri adoratori che adoreranno in Spirito e verità. Vediamo cosa Paolo dice riguardo alla nostra armatura e leggiamo in Efesini 6:18- **“Pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza.”** Pregate in ogni tempo in Spirito, che significa che continuamente noi abbiamo un rapporto con Dio, non solo quando c'è la riunione di preghiera o per fare le nostre richieste, ma è la nostra vita, l'adorazione deve essere la nostra vita. E' un atteggiamento del cuore. Tante volte noi non riusciamo ad adorare in questo senso, perché siamo concentrati sui nostri problemi, sulle nostre situazioni, ma la vera adorazione è quando ho problemi, ma sposto il centro della mia vita, non saranno i miei problemi a stare al centro della mia vita, ma sarà Dio, quindi rimetto Dio al centro della mia vita. Anche perché quando non riusciamo ad adorare Dio perché stiamo vivendo delle situazioni difficili, stiamo mettendo queste situazioni al centro della nostra vita, al posto di Dio, quindi stiamo adorando i nostri problemi. La vera adorazione è essere capaci di mettere via queste cose e di rimettere Dio al centro della nostra vita. Molti credono che la vera adorazione sia solo questo: andare alla riunione, cantare, essere presenti, ma la vera adorazione è voler esaltare Dio e la sua volontà, quindi non focalizzandoci sui nostri problemi. L'adorazione è l'espressione del nostro amore, quindi quando adoro, lo faccio perché voglio esprimere la mia gratitudine, il mio amore per Lui. Dio ci ha creati per Lui, per adorare Lui, per avere Lui come centro della nostra vita. Siamo chiamati ad adorare Dio non solo con canti, con danze, ma pregando in ogni tempo, cioè adorando Dio in ogni momento della nostra giornata, quindi non è che uscendo di qua, ci dimentichiamo, ci comportiamo male, ma usciti da questo luogo la nostra adorazione deve continuare, adorazione non nel senso che diciamo delle preghiere, ma il nostro stile di vita, il nostro interiore, il nostro modo di stare tra la gente, di andare al lavoro, il nostro modo di essere in casa. Tante volte se ci

esaminiamo, pensiamo di adorare Dio e invece l'adorazione che pensiamo di offrire non ha niente a che fare con quello che Dio intende per adorazione. La lode e l'adorazione manifestano la presenza di Dio, nel Salmo 22:3- **“Eppure tu sei il Santo, siedi circondato dalle lodi d'Israele.”** Dio siede in mezzo alle lodi del suo popolo. E quante volte diciamo: “Non sento più Dio nella mia vita.” Dobbiamo tornare alla vera adorazione, perchè la vera adorazione è quella interiore, la condizione del nostro cuore e Dio dice che Lui è presente, quindi si manifesta, dove c'è la lode, l'adorazione vera. Quindi tante volte nella nostra vita, quando non sentiamo Dio, dobbiamo forse tornare a questo, dobbiamo renderci conto di dover dare una vera lode, una vera adorazione a Dio. Se noi ci lamentiamo, questo non è un atteggiamento di adorazione, se siamo in balia dei nostri sentimenti, questo non è un atteggiamento di adorazione. Noi siamo il tempio dello Spirito Santo, quindi portiamo lo Spirito Santo dovunque andiamo, e quindi lì dove andiamo dobbiamo influenzare l'atmosfera, non possiamo essere dominati dalle persone intorno a noi, ma siamo noi che con lo Spirito santo dentro di noi, dobbiamo cambiare l'atmosfera. L'atteggiamento del nostro cuore può cambiare l'atmosfera e le circostanze. La presenza di Dio, respinge il nemico, lo fa allontanare, Quando c'è la presenza di Dio, perchè noi siamo in comunione con Dio, il nemico non riesce a stare, perchè si disgusta quando sente la vera adorazione. Se vuoi che il nemico sia sconfitto giornalmente nella tua vita e vuoi mantenere questa vittoria, sei chiamato ad avere un atteggiamento di lode e di adorazione, non in base ai tuoi sentimenti o a quello che può succedere, ma per il fatto che tu sai che Dio ti ha creato e che il tuo scopo è in Lui, è per Lui. In 2° Cronache 20:21-24- **“E dopo aver tenuto consiglio con il popolo, stabilì dei cantori che, vestiti dei paramenti sacri, cantassero le lodi del Signore e, camminando alla testa dell'esercito, dicessero: “Celebrate il Signore, perchè la sua bontà dura in eterno.”** Appena cominciarono i canti di gioia e di lode, il Signore tese un'imboscata contro i figli di Ammon e di Moab e contro quelli del monte Seir che erano venuti contro Giuda; e rimasero sconfitti. I figli di Ammon e di Moab assalirono gli abitanti del monte Seir per votarli allo sterminio e distruggerli; e quando ebbero annientato gli abitanti di Seir, si diedero a distruggersi a vicenda. Quando gli uomini di Giuda furono giunti sull'altura da cui si scorge il deserto, volsero lo sguardo verso la moltitudine, ed ecco i cadaveri che giacevano a terra; nessuno era scampato.” Quindi vediamo che Israele va in battaglia e non fa battaglia, perchè vengono stabiliti dei cantori, che non sono intese

persone che cantano, ma quelli che adoravano, li mettono davanti all'esercito, adorano Dio e ad un certo punto i nemici vanno per distruggerli e invece incominciano ad ammazzarsi gli uni con gli altri, vengono confusi. La lode e l'adorazione con la quale Israele è andato in Battaglia, ha fatto in modo che loro neanche combattessero, perchè questa lode e questa adorazione ha confuso e allontanato i nemici che hanno iniziato ad ammazzarsi a vicenda. Questo è quello che deve succedere nella nostra vita, quando il diavolo ci attacca, vuole distrarci, vuole togliere l'attenzione da Dio, dalla sua Parola, dallo scopo che Lui ha per noi, per farci guardare a queste cose. Noi togliamo l'attenzione da Dio e guardando da un'altra parte vediamo che non c'è via d'uscita, che non c'è una soluzione, andiamo in depressione e non riusciamo più a rialzarci. Invece loro sono stati saggi, hanno seguito il consiglio di Dio, e hanno messo gli adoratori davanti, loro hanno adorato affrontando questa battaglia e alla fine non hanno neanche dovuto combattere perchè l'adorazione ha portato la vittoria. Quindi quando siamo attaccati ricordiamoci di adorare, di non distogliere lo sguardo, perchè è questo quello che Satana vuole. Dio vuole che impariamo che Lui deve stare al centro e che quando noi nonostante le circostanze e i problemi lo mettiamo al centro, allora le situazioni cominciano a cambiare perchè Dio onora i suoi servi, i suoi figli, quando Lui è messo al centro nonostante le situazioni. Vediamo anche in Atti 16:23- **“Dopo aver dato loro molte vergate, li cacciarono in prigione, comandando al carceriere di sorvegliarli attentamente. Ricevuto tale ordine, egli li rinchiuse nella parte più interna del carcere e mise dei ceppi ai loro piedi. Verso la mezzanotte Paolo e Sila, pregando, cantavano inni a Dio; e i carcerati li ascoltavano. A un tratto vi fu un gran terremoto, la prigione fu scossa dalle fondamenta ; e in quell'istante tutte le porte si aprirono e le catene di tutti si spezzarono.”** Paolo e Sila sono stati picchiati, messi in prigione, legati, l'atmosfera quindi era depressiva, ma ad un certo punto loro invece di lamentarsi e di deprimersi, cominciano a lodare e a cantare, quindi spostano l'attenzione su Dio e cominciano a lodare e ad adorare. Così cosa succede? Un terremoto, le porte si aprono e tutti sono liberi. Forse anche tu ti senti legato, stai vivendo una situazione dove ti senti che non riesci ad avere ancora un rapporto con Dio, forse ti senti quasi immobilizzato, vorresti uscire da questa situazione, ma sei legato, non riesci a fare niente, eppure qua vediamo che Paolo e Sila nella lode hanno trovato la loro liberazione, Dio li ha liberati nel momento in cui loro hanno spostato l'attenzione e hanno messo Dio al centro. Un terremoto ha aperto

le porte. Forse la tua porta nel momento è chiusa, forse stati trovando delle porte chiuse, ma prova a pensare che forse Dio sta tenendo chiuse queste porte perchè hai spostato la tua attenzione, ma Dio ti sta dicendo: “Torna alla vera adorazione, torna a mettermi al centro e io aprirò quelle porte.” Se invece di lasciarti andare nella depressione o nella difficoltà, se invece di focalizzarti sui tuoi problemi, metti al centro Dio, Lui ti farà vedere le cose che può fare, aprirà le porte, scuoterà la tua situazione. L'adorazione vera significa mettere da parte te stesso, le tue ragioni, i tuoi problemi, le tue opinioni e mettere al centro Dio, questa è la vera adorazione, quella che Dio cerca sono dei veri adoratori. Dio è al centro della vera adorazione, Dio dimora, si manifesta, lì dove c'è una vera lode, una vera adorazione. E quando Lui è al di sopra di ogni cosa che accade nella nostra vita, allora può operare e manifestarsi con la sua potenza. Se non troviamo una via d'uscita o sentiamo che manca qualcosa, allora rimettiamo Dio al centro e adoriamolo veramente con tutto il nostro cuore.

Ewa Princi